

“Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”.

Relazione

Negli ultimi anni il fenomeno del bullismo e del bullismo informatico o cyberbullismo hanno fatto da sfondo a molti casi di cronaca, con risvolti talvolta drammatici. Il nostro ordinamento non prevede una normativa specifica per prevenire il fenomeno, tranne alcune disposizioni, peraltro alquanto generiche, contenute nel decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (conosciuto come legge sul femminicidio). Al riguardo sono in itinere in Parlamento alcuni Disegni di legge che mirano a introdurre disposizioni ad hoc a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno.

Il bullismo è un fenomeno estremamente complesso e articolato; il termine deriva dalla traslitterazione della parola inglese *bullying*, (*to bull*) che significa “*usare prepotenza, maltrattare, intimidire, intimorire*”. Il bullismo viene definito come una forma di oppressione fisica o psicologica messa in atto da una o più persone (bulli) nei confronti di un altro individuo, percepito come più debole (vittima); tale fenomeno è caratterizzato da intenzionalità, sistematicità e asimmetria tra i soggetti coinvolti e trova la sua principale collocazione all’interno del contesto scolastico. Il bullismo può essere collegato ad un insieme di fattori personali, familiari, sociali e scolastici ed è sempre più facilmente amplificato dalle complesse dinamiche collegate ai *social network* e alla comunicazione digitale in Rete.

Il cyberbullismo è il termine - coniato dall'educatore canadese Bill Belsey - che indica atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come l’e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone o i siti web. I giuristi anglofoni distinguono tra il cyberbullismo, che avviene tra minorenni, e la cybermolestia, che avviene tra adulti o tra un adulto e un minorenne. Tuttavia, nell'uso corrente, cyberbullismo viene utilizzato indifferentemente per entrambi.

La psicologia mondiale propone le seguenti categorie di cyberbullismo: *flaming* (messaggi *on line* violenti e volgari, mirati a suscitare battaglie verbali in un forum), *harassment* (spedizione ripetuta di messaggi insultanti volti a ferire qualcuno), denigrazione tramite e-mail, messaggistica istantanea

e gruppi su *social network*, *impersonation* (farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili), *exposure* (pubblicare informazioni private o imbarazzanti su un'altra persona), *trickery* (ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici), *cyberstalking* (molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura), nonché, infine, l'esclusione deliberata di una persona da un gruppo *on line* per provocare in essa un sentimento di emarginazione.

Come il bullismo, il cyberbullismo può costituire una violazione del codice civile, del codice penale e, per quanto riguarda il nostro ordinamento, anche del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 gennaio 2003, n. 196 (Codice della privacy). Come nel bullismo tradizionale il molestatore *on line* prende di mira chi è ritenuto «diverso», solitamente per aspetto fisico, carattere, orientamento, sessuale, abbigliamento non convenzionale e così via; tuttavia, l'uso dei mezzi elettronici conferisce al cyberbullismo alcune caratteristiche proprie, quali l'anonimato del molestatore e la sua difficile rintracciabilità per la vittima, che la rendono una forma di molestia ancora più subdola.

I bullismo provocano gravi conseguenze anche dal punto di vista psicologico. A tale proposito, uno studio del 2014 dei ricercatori del *King's College* di Londra, pubblicato sull'*American Journal of Psychiatry*, condotto su un campione di persone nate nel 1958 e monitorate fino al compimento dei 50 anni, ha evidenziato che chi è stato vittima di bullismo ha, molto frequentemente, una salute sia fisica che psichica più compromessa, con un aumentato rischio di incorrere in depressione, disturbi d'ansia e suicidio. Inoltre, lo studio ha evidenziato come tali traumi vissuti nell'infanzia e adolescenza possano influire negativamente anche sul livello di educazione e occupazione, nonché sulle relazioni sociali.

Sebbene studi condotti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico indichino come l'Italia sia uno dei Paesi dove si registra un minor numero di episodi di bullismo, le statistiche evidenziano una crescita del fenomeno.

In base al Report 2015 dell'Istat "*Il bullismo in Italia: comportamenti offensivi e violenti tra i giovanissimi*", nel 2014 oltre il 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti. Il 19,8% è vittima assidua di una delle tipiche azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese, invece per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale.

Hanno subito ripetutamente comportamenti offensivi, non rispettosi e/o violenti più i ragazzi 11-13enni (22,5%) che gli adolescenti 14-17enni (17,9%), più le femmine (20,9%) che i maschi

(18,8%). Tra gli studenti delle superiori i liceali sono in testa (19,4%); seguono gli studenti degli istituti professionali (18,1%) e quelli degli istituti tecnici (16%).

Le vittime assidue di soprusi raggiungono il 23% degli 11-17enni nel Nord del paese (24,5% nel Nord Est e 21,9% nel Nord Ovest). Considerando anche le azioni avvenute sporadicamente (qualche volta nell'anno), oltre il 57% dei giovanissimi residenti al Nord ha subito qualche prepotenza nell'anno precedente l'intervista, rispetto ad una quota inferiore al 50% dei residenti nelle regioni centrali e meridionali.

Il 63,3% dei ragazzi e adolescenti è stato testimone nei 12 mesi precedenti di comportamenti vessatori di alcuni ragazzi verso altri. Il 26,7% dichiara di avervi assistito una o più volte al mese.

Con riguardo al cyberbullismo, considerando che quella attuale è la prima generazione di adolescenti cresciuta in una società in cui l'essere connessi costituisce un'esperienza connaturata alla quotidianità, ben l'83% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni utilizza Internet con un telefono cellulare e il 57% naviga nel Web. Tra i ragazzi utilizzatori di cellulare e/o Internet, il 5,9% denuncia di avere subito ripetutamente azioni vessatorie tramite sms, *e-mail*, *chat* o sui *social network*. Le ragazze sono più di frequente vittime di cyberbullismo (7,1% contro il 4,6% dei ragazzi).

E' inoltre frequente che gli adolescenti che hanno dichiarato di aver subito ripetutamente azioni offensive attraverso i nuovi canali comunicativi siano anche vittime di comportamenti vessatori non attuati attraverso tali tecnologie. Infatti, ben l'88% di quanti hanno lamentato continui comportamenti scorretti *on line* ha dichiarato di aver subito altrettante molestie anche in altri contesti del vivere quotidiano.

Di fronte a un caso di bullismo la maggioranza degli intervistati, soprattutto le ragazze, ritiene che confidandosi con le persone più vicine sia possibile definire meglio la reazione e il comportamento da adottare. Infatti, il 65% degli 11-17enni (60,4% dei maschi e 69,9% delle femmine) ritiene sia una strategia positiva rivolgersi ai genitori per chiedere aiuto e il 41% ritiene opportuno rivolgersi agli insegnanti (37,4% dei maschi e 44,8% delle femmine).

Per quanto concerne il Piemonte, in base ai dati 2011 dell'Osservatorio regionale sul bullismo la maggior parte dei casi si registra nella scuola secondaria di I grado (52,9%), seguita dalla secondaria di II grado (25,0%) dalla primaria (19,6%) e dalla scuola dell'infanzia (2,5%). Geograficamente nella nostra regione il fenomeno si manifesta con valori percentuali che oscillano dal 2,9% nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola al 46,6% nella provincia di Torino. Sul resto del territorio la percentuale dei casi dichiarati è del 9,8% nell'Alessandrino, del 4,4% nell'Astigiano, del 5,9% nel Biellese, del 16,7% nel Cuneese, del 7,8% nel Novarese e del 5,9% nel Vercellese. La

manifestazione di bullismo più diffusa è quella verbale, ma una considerevole percentuale del campione del campione ha segnalato anche forme di bullismo fisico, che si manifestano con atti di violenza quali per esempio il furto, la rapina o le molestie sessuali, oltre che di tipo informatico. In generale gli atti di bullismo coinvolgono solitamente come carnefice e vittima alunni dello stesso sesso, indipendentemente da un'azione di gruppo o singola. Il fenomeno si manifesta principalmente tra i maschi, mentre tra le femmine la percentuale di "bulle" risulta limitato tra il 10 e il 20% circa. La presente Proposta di legge regionale, che mira a dettare disposizioni volte a prevenire e contrastare in maniera più efficace i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, si compone di otto articoli.

L'articolo 1 riguarda le finalità della legge, ovvero la promozione e il sostegno di azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, allo scopo di salvaguardare la crescita psicologica, educativa e sociale dei minori, nonché di valorizzare il benessere tra pari e evitare il rischio nell'età infantile e adolescenziale.

L'articolo 2 contiene le definizioni di atti di bullismo e di cyberbullismo.

L'articolo 3 è il "cuore" della Proposta di legge, poiché riguarda gli interventi che possono essere oggetto di finanziamento (campagne di sensibilizzazione e di informazione, iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo, corsi di formazione e programmi di assistenza e recupero e gruppi di supporto). In particolare, la Regione, per perseguire le finalità sopra indicate, promuove progetti a carattere multidisciplinare finalizzati a diffondere la cultura della legalità, il rispetto della dignità personale, la valorizzazione di ogni forma di diversità, il contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, la tutela dell'integrità fisica e, soprattutto, psicologica dei bambini e degli adolescenti, anche attraverso la promozione di un utilizzo più consapevole della Rete e degli strumenti informatici in generale, in particolar modo nell'ambiente scolastico.

L'articolo 4 individua i soggetti beneficiari degli interventi di cui all'articolo 3, vale a dire i Comuni, singoli e associati, le Istituzioni scolastiche e formative, le Aziende sanitarie regionali, le Associazioni con certificata esperienza nel campo del disagio sociale minorile e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità, iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, le Associazioni sportive dilettantistiche operanti in Piemonte iscritte nel registro del CONI e nella cui organizzazione sia presente il settore giovanile, nonché gli Istituti penitenziari minorili.

L'articolo 5 riguarda i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti.

L'articolo 6 prevede l'istituzione della Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo presso la Giunta regionale del Piemonte, allo scopo di attivare sinergie tra i vari soggetti che, nella nostra

regione, contribuiscono a prevenire, gestire e contrastare tali fenomeni e di individuare percorsi di prevenzione del disagio scolastico. La Consulta, che non comporta oneri a carico del bilancio regionale, si avvale del supporto del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, del Co.Re.Com. e dell'Osservatorio permanente sul fenomeno, istituito presso l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.

L'articolo 7 ha per oggetto la clausola valutativa: la Giunta regionale relaziona periodicamente al Consiglio regionale sulle modalità di attuazione della legge e sui risultati raggiunti in termini di prevenzione e contrasto dei bullismi.

Infine **l'articolo 8** è la norma finanziaria.

SCHEDA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(ai sensi dell'art. 69 Statuto, art.26, c. 2 l.r. 11 aprile 2001, n. 7)

ASPETTI GENERALI DELLA PDL N. ___ TITOLO “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

1) finalità della legge in termini finanziari: nuove entrate/spese

La proposta di legge non prevede nuove entrate ma comporta nuove spese di parte corrente a carico del bilancio regionale per l'attuazione dei progetti di cui all'articolo 3, che riguardano in particolare i seguenti interventi:

- realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie, insegnanti ed educatori in ordine ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle loro conseguenze;
- promozione di iniziative sui temi della legalità, del rispetto delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie;
- organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico e degli educatori volti a fornire strumenti per un'efficace azione preventiva dei suddetti fenomeni;
- attivazione di programmi di assistenza e gruppi di supporto in favore di minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le ASR e le associazioni del territorio;
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo.

La proposta di legge prevede altresì all'articolo 6 l'istituzione, presso la Giunta regionale, della Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo. Tale organo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale poiché ai suoi componenti non spetta alcun compenso o gettone di presenza (articolo 6, comma 2).

2) criteri e modalità:

a) finanziamento della spesa

Trattasi di finanziamenti regionali a favore di progetti presentati dai Comuni, singoli e associati, dalle ASR, dalle Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché dagli Istituti penitenziari minorili.

b) nuove entrate

3) riferimenti a disposizioni europee/statali/regionali

CLAUSOLA DI NEUTRALITA' FINANZIARIA DELLA PDL

1) art.

Motivazione:

NOTA: occorre spiegare i motivi per cui non sono previsti oneri nella spesa corrente/spesa in conto capitale sia nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 sia negli esercizi finanziari successivi. Qualora trattasi di modifica di legislazione occorre motivare che non vi siano oneri aggiuntivi rispetto a quelli già contenuti in leggi regionali precedenti.

QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI/MINORI ENTRATE

SOGGETTO QUANTIFICATORE

Consigliere regionale presentatore della proposta di legge

DATI E TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE

Confronto con le altre Regioni italiane.

QUANTIFICAZIONE ONERI/MINORI ENTRATE

(anno vigente) 2017

In fase di prima attuazione della legge si prevedono oneri per complessivi 100.000,00 euro, ripartiti nel seguente modo:

- 20.000,00 euro rispettivamente per le campagne di informazione e sensibilizzazione e le iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 3;
- 30.000.00,00 euro rispettivamente per i corsi di formazione, i programmi di assistenza, i gruppi di supporto, nonché i programmi di recupero previsti alle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 3.

Anni 2018 e 2019

Per ciascun anno del biennio 2017-2018 si prevedono oneri per complessivi 200.000,00 euro, ripartiti nel seguente modo:

- 40.000,00 euro rispettivamente per le campagne di informazione e sensibilizzazione e le iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 3;
- 60.000.00,00 euro rispettivamente per i corsi di formazione, i programmi di assistenza, i gruppi di supporto, nonché i programmi di recupero previsti alle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 3.

completo esaurimento della spesa corrente/minori entrate negli anni successivi

modulazione della spesa in conto capitale nel periodo 2017-2019 (bilancio vigente) con riferimento agli obiettivi che si intendono conseguire

RIFERIMENTI AL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2017-2019

ANNO 2017

1) ENTRATA (A)

TITOLO _____

TIPOLOGIA _____

STANZIAMENTO	COMPETENZA	2017	CASSA	2017
--------------	------------	------	-------	------

collegamento alla spesa SI NO se SI a quale MISSIONE _____
PROGRAMMA _____
CAPITOLO di spesa _____

2) SPESA (B)

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento	COMPETENZA	2017 20.000,00	CASSA	2017 20.000,00
--------------	------------	-------------------	-------	-------------------

denominazione della nuova spesa

Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione, rivolte a studenti, famiglie, insegnanti ed educatori, in ordine ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle loro conseguenze

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

3) SPESA (B)

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento	COMPETENZA	2017 20.000,00	CASSA	2017 20.000,00
--------------	------------	-------------------	-------	-------------------

denominazione della nuova spesa

Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto delle diversità, dell’educazione ai sentimenti, all’affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull’uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

4) SPESA (B)

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento	COMPETENZA	2017 30.000,00	CASSA	2017 30.000,00
--------------	------------	-------------------	-------	-------------------

denominazione della nuova spesa

Organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico e degli educatori, volti a garantire l’acquisizione di idonee tecniche psicopedagogiche e pratiche educative per un’efficace azione preventiva dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai rischi derivanti da modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dalla Rete.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

5) SPESA (B)

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento	COMPETENZA	2017 30.000,00	CASSA	2017 30.000,00
--------------	------------	-------------------	-------	-------------------

denominazione della nuova spesa

Attivazione di programmi di assistenza, recupero degli autori degli atti di bullismo e di cyberbullismo e gruppi di supporto in favore dei minori vittime e delle loro famiglie, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Aziende sanitarie regionali, le Associazioni attive sul territorio.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

ANNO 2018

1) ENTRATA

TITOLO _____

TIPOLOGIA _____

2018

STANZIAMENTO competenza

collegamento alla spesa SI NO se SI a quale MISSIONE _____
PROGRAMMA _____
CAPITOLO di spesa _____

2) SPESA

MISSIONE 04 "Istruzione e diritto allo studio"

PROGRAMMA 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato "Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"

stanziamento

COMPETENZA

2018 40.000,00

denominazione della nuova spesa

Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione, rivolte a studenti, famiglie, insegnanti ed educatori, in ordine ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle loro conseguenze.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

3) SPESA

MISSIONE 04 "Istruzione e diritto allo studio"

PROGRAMMA 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato "Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"

stanziamento

COMPETENZA

2018 40.000,00

denominazione della nuova spesa

Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

4) SPESA

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento

COMPETENZA

2018 60.000,00

denominazione della nuova spesa

Organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico e degli educatori, volti a garantire l’acquisizione di idonee tecniche psicopedagogiche e pratiche educative per un’efficace azione preventiva dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai rischi derivanti da modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dalla Rete.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

5) SPESA

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento

COMPETENZA

2018 60.000,00

denominazione della nuova spesa

Attivazione di programmi di assistenza, recupero degli autori degli atti di bullismo e di cyberbullismo e gruppi di supporto in favore dei minori vittime e delle loro famiglie, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Aziende sanitarie regionali, le Associazioni attive sul territorio.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

ANNO 2019

1) ENTRATA

TITOLO _____

TIPOLOGIA _____

STANZIAMENTO COMPETENZA

2019

collegamento alla spesa SI NO se SI a quale MISSIONE _____
PROGRAMMA _____
CAPITOLO di spesa _____

2) SPESA

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento COMPETENZA

2019 40.000,00

denominazione della nuova spesa

Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione, rivolte a studenti, famiglie, insegnanti ed educatori, in ordine ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle loro conseguenze.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

3) SPESA

MISSIONE 04 “Istruzione e diritto allo studio”

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all’istruzione”

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato “Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”

stanziamento COMPETENZA

2019 40.000,00

denominazione della nuova spesa

Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

4) SPESA

MISSIONE 04 "Istruzione e diritto allo studio"

PROGRAMMA 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato "Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo".

stanziamento

COMPETENZA

2019 60.000,00

denominazione della nuova spesa

Organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico e degli educatori, volti a garantire l'acquisizione di idonee tecniche psicopedagogiche e pratiche educative per un'efficace azione preventiva dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai rischi derivanti da modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dalla Rete.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

5) SPESA

MISSIONE 04 "Istruzione e diritto allo studio"

PROGRAMMA 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"

TITOLO Fondo di nuova istituzione, denominato "Fondo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"

stanziamento

COMPETENZA

2019 60.000,00

denominazione della nuova spesa

Attivazione di programmi di assistenza, recupero degli autori degli atti di bullismo e di cyberbullismo e gruppi di supporto in favore dei minori vittime e delle loro famiglie, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Aziende sanitarie regionali, le Associazioni attive sul territorio.

destinatari della spesa

Comuni, singoli e associati, ASR, Associazioni con certificata esperienza che operano nel campo del disagio minorile e del sostegno alla genitorialità e alla famiglia da almeno 5 anni e sono iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI operanti nel settore giovanile, nonché Istituti penitenziari minorili.

COPERTURA FINANZIARIA

1) RIFERIMENTI GIURIDICI art. 8

2) ANNO 2017

tipo di copertura:	SPESA CORRENTE	2017 100.000,00	
	SPESA IN CONTO CAPITALE	_____	
specificare:	MISSIONE	04	
	PROGRAMMA	06	
tipologia di fondo	a) fondo speciale	_____	
	b) fondo di riserva	_____	
	c) altro	Fondo specifico di materia	

3) BIENNIO 2018-2019

tipo di copertura:	SPESA CORRENTE	2018 200.000,00	2019 200.000,00
	SPESA IN CONTO CAPITALE	_____	_____
specificare:	MISSIONE	04	04
	PROGRAMMA	06	06
tipologia di fondo	a) fondo speciale	_____	
	b) fondo di riserva	_____	
	c) altro	Fondo specifico di materia	

4) CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.

Motivazione:

in caso di attuazione della spesa, riferita agli stanziamenti contenuti nella missione/programma _____ si prevedono scostamenti in incremento/risparmi pari a _____,00 nel limite di _____,00

Copertura finanziaria missione/programma _____ importo _____

Copertura finanziaria missione/programma _____ importo _____

ANALISI ECONOMICA

1) COSTI DIRETTI E INDIRETTI DELLA PDL

2) IN CASO DI ORGANISMI REGIONALI, SOCIETA' PARTECIPATE, ENTI STRUMENTALI NUOVI:

- ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- RAPPORTI CON L'ENTE REGIONE (tipologia finanziamenti, controlli sulla spesa ecc.)
- ANALISI DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

- EFFETTI FINANZIARI SULL'ENTE REGIONE

3) ALTRI ELEMENTI

A) Le entrate sono suddivise nei seguenti Titoli e Tipologie (DDL 190):

TITOLO 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa:

- tipologia 101 Imposte tasse e proventi assimilati
- tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (per regioni)
- tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (per le regioni)
- tipologia 104 Compartecipazioni di tributi
- tipologia 301 fondi perequativi da Amministrazioni centrali

TITOLO 2: trasferimenti correnti:

- tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie
- tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese
- tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private
- tipologia 105 Trasferimenti correnti da UE e dal Resto del mondo

TITOLO 3: entrate extratributarie:

- tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti
- tipologia 300 Interessi attivi
- tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale
- tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti

TITOLO 4: entrate in conto capitale:

- tipologia 100 Tributi in conto capitale
- tipologia 200 Contributi agli investimenti
- tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale
- tipologia 400 Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali
- tipologia 500 Altre entrate in conto capitale

TITOLO 5: entrate da riduzioni di attività finanziarie:

- tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie
- tipologia 200 Riscossione di crediti di breve termine
- tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine
- tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

TITOLO 6: accensione prestiti:

- tipologia 100 Emissione titoli obbligazionari
- tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine
- tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- tipologia 400 Altre forme di indebitamento

TITOLO 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere:

- tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 9: entrate per conto terzi e partite di giro

- tipologia 100 Entrate per partite di giro
- tipologia 200 Entrate per conto terzi

B) Le spese sono suddivise nelle seguenti Missioni e Programmi (DDL 190):

MISSIONE 01: servizi istituzionali, generali e di gestione:

- programma 01 Organi istituzionali
- programma 02 Segreteria generale
- programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- programma 05 Gestione di beni demaniali e patrimoniali
- programma 06 Ufficio tecnico
- programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
- programma 08 Statistica e sistemi informativi
- programma 09 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
- programma 10 Risorse umane
- programma 11 Altri servizi generali
- programma 12 Politica region. unitaria per i servizi istituzion., generali e di gestione (per regioni)

MISSIONE 02: giustizia

- programma 01 Uffici giudiziari
- programma 02 Casa circondariale e altri servizi
- programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia (per le regioni)

MISSIONE 03: ordine pubblico e sicurezza

- programma 01 Polizia locale e amministrativa
- programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
- programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia (per le regioni)

MISSIONE 04: istruzione e diritto allo studio

	programma 01 Istruzione prescolastica
	programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
	programma 03 Edilizia scolastica (per le regioni)
	programma 04 Istruzione universitaria
	programma 05 Istruzione tecnica superiore
	programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
	programma 07 Diritto allo studio
	programma 08 politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (per le regioni)
MISSIONE 05	tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
	programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	programma 03 Politica region. unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (per la regione)
MISSIONE 06	politiche giovanili, sport e tempo libero
	programma 01 Sport e tempo libero
	programma 02 Giovani
	programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, sport e tempo libero (per le regioni)
MISSIONE 07	turismo
	programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
	programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (per le regioni)
MISSIONE 08	assetto del territorio e edilizia abitativa
	programma 01 Urbanistica e assetto territorio
	programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale, piani edilizia economico-popolare
	programma 03 Politica regionale unitaria per assetto territorio e edilizia abitativa (per regioni)
MISSIONE 09	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	programma 01 Difesa del suolo
	programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	programma 03 Rifiuti
	programma 04 Servizio idrico integrato
	programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
	programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni
	programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	programma 09 Polit. region. unit. per lo svil. sostenib. la tutela del territ. e ambiente (per regioni)
MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilità
	programma 01 Trasporto ferroviario
	programma 02 TPL
	programma 03 Trasporto per vie d'acqua
	programma 04 Altre modalità di trasporto
	programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
	programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e diritto alla mobilità (per regioni)
MISSIONE 11	soccorso civile
	programma 01 Sistema di protezione civile
	programma 02 Interventi a seguito calamità naturali
	programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (per regioni)
MISSIONE 12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido
	programma 02 Interventi per disabilità
	programma 03 Interventi per anziani
	programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	programma 05 Interventi per le famiglie
	programma 06 Interventi per il diritto alla casa
	programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	programma 08 Cooperazione e associazionismo
	programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
	programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (per le regioni)
MISSIONE 13	tutela della salute
	programma 01 SSN - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
	programma 02 SSN - finanziam. aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA
	programma 03 SSN - finanziam. aggiunt. corrente per la copert. dello squilibrio di bil. corrente
	programma 04 SSN - ripiano dei disavanzi sanitari relativi a esercizi progressi
	programma 05 SSN - investimenti sanitari
	programma 06 SSN - restituzione maggiori gettiti SSN
	programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
	programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (per regioni)
MISSIONE 14	sviluppo economico e competitività
	programma 01 Industria PMI e artigianato
	programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	<ul style="list-style-type: none"> programma 03 Ricerca e innovazione programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità programma 05 Politica region. unitaria per lo sviluppo econom. e la competitività (per regioni)
MISSIONE 15	<ul style="list-style-type: none"> politiche per il lavoro e la formazione professionale programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro programma 02 Formazione professionale programma 03 Sostegno all'occupazione programma 04 Politica region. unitaria per il lavoro e la formazione professionale (per regioni)
MISSIONE 16	<ul style="list-style-type: none"> agricoltura – politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare programma 02 Caccia e pesca programma 03 Politica reg. unit. per l'agricolt., i sist. agroalimentari, caccia e pesca (per regioni)
MISSIONE 17	<ul style="list-style-type: none"> energia e diversificazione fonti energetiche programma 01 Fonti energetiche programma 02 Politica reg. unit. per l'energia e diversificazione fonti energetiche (per regioni)
MISSIONE 18	<ul style="list-style-type: none"> relazioni con altre autonomie territoriali e locali programma 01 Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali programma 02 Politica reg. unit. per le relazioni con altre autonomie territ. e locali (per regioni)
MISSIONE 19	<ul style="list-style-type: none"> relazioni internazionali programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo programma 02 Cooperazione territoriale (per regioni)
MISSIONE 20	<ul style="list-style-type: none"> FONDI E ACCANTONAMENTI programma 01 Fondo di riserva programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità programma 03 Altri fondi
MISSIONE 50	<ul style="list-style-type: none"> debito pubblico programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE 60	<ul style="list-style-type: none"> anticipazioni finanziarie programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE 99	<ul style="list-style-type: none"> servizi per conto terzi programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN